



La Tartaruga



Organo ufficiale dell'Associazione Mantovana Auto e Moto Storiche "Tazio Nuvolari"

editoriale

di Lamberto Bellocchio

La nostra associazione ha compiuto venticinque anni: un quarto di secolo. Un traguardo notevole per una associazione che, basandosi sul volontariato, deve la sua fortuna essenzialmente alle persone che via via si sono attivate nel suo interno.

E' d'obbligo ricordare, dopo i quindici soci fondatori, coloro che nel tempo hanno presieduto l'AMAMS: Nicola Colangelo, Aurelio Benedini, Saverio Sardini.

Al riguardo una doverosa menzione deve essere fatta a Marco Magelli che all'origine si è occupato dell'umile ma indispensabile lavoro di segreteria: la vera impalcatura che regge la credibilità del sodalizio.

A breve gli associati saranno chiamati ad eleggere i dieci membri del consiglio direttivo che si occuperanno della prossima conduzione. Da presidente in carica esprimo ai futuri responsabili, oltre agli auguri più sinceri, il mio passionato pensiero sulla questione: una gestione ordinaria non deve prescindere da un obiettivo ambizioso, ma soprattutto non deve lasciar spazio all'improvvisazione.

ASSEMBLEA GENERALE

Martedì 28 febbraio alle ore 21,30 si terrà, in seconda convocazione, presso **L'Hotel Cristallo di Virgilio (MN)** l'assemblea generale dell'AMAMS. I convenuti saranno chiamati ad esprimersi su questi argomenti:

- **Bilancio dell'attività svolta nel 2011.**
- **Rendiconto finanziario 2011.**
- **Programmi futuri e presentazione dei candidati.**
- **Elezioni Consiglieri, Proviviri, Revisori dei conti per il prossimo triennio.**
- **Varie ed eventuali.**

Questo appuntamento riveste una particolare importanza in quanto i convenuti sono chiamati ad eleggere i membri del consiglio che guiderà l'AMAMS nel prossimo triennio. Coloro che intendono porre la loro candidatura a Consigliere dovrebbero, per una corretta etica, esplicitare sin da ora in segreteria dell'AMAMS il loro proposito. In questo modo sarà possibile programmare (punto 3 dell'ordine del giorno) un loro intervento in assemblea al fine di fornire agli associati una corretta informativa dei programmi che intendono sviluppare. Un passo di spicco che deve essere affrontato tenendo in debita considerazione lo Statuto dell'Associazione ed in modo particolare su quanto lo stesso stabilisce al punto 8:

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo dell'associazione; esso nomina nel suo seno il Presidente ed il vice Presidente. Il Consiglio Direttivo è formato da quattro a dieci consiglieri, tutti eletti dall'assemblea e durano in carica tre anni. Il consiglio è investito di ogni più ampio potere deliberativo ed esecutivo non espressamente riservato all'assemblea.

Esso:

- a.** Cura le esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea.
- b.** Assume le iniziative di utilità generale.
- c.** Fissa le date delle assemblee.
- d.** Elabora le direttive dei programmi e delle azioni che l'associazione deve intraprendere per la soddisfazione delle esigenze e interesse dei Soci.
- e.** Redige e presenta all'Assemblea degli Associati, per l'approvazione, un bilancio annuale economico e finanziario.

Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno anche un Vice Presidente, un Tesoriere, un Segretario. Il segretario può essere anche non socio. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno quattro Consiglieri. Le sue sedute sono valide quando sia presente almeno la metà dei Consiglieri. Le deliberazioni si prendono a maggioranza dei voti dei presenti in ragione di un voto per ciascuno. In caso di parità prevale il voto del Presidente che vale il doppio. Le votazioni sono segrete a scheda nominativa.

Cosa fare e come “Gutta cavat lapidem”

“Il prospetto di fianco parla molto chiaro: esso illustra in maniera precisa, meglio sarebbe dire in modo matematico, l'attività svolta dall'AMAMS nello scorso anno. I numeri, in genere, non sono molto ciarlieri, ma questi basta saperli ascoltare con attenzione e loro snocciolano tutto sul sodalizio, compresa la condotta tenuta al fine di adempiere il mandato istituzionale. Le cifre esposte dicono anche in che modo sono generate le risorse idonee a garantire l'attività nel prosieguo. L'ammontare delle quote accreditate all'ASI, infatti, attesta che il numero degli associati al 31 dicembre è di 2480 unità: un traguardo invidiabile che risulta pure migliorato rispetto al precedente esercizio. Al riguardo i dirigenti dell'Associazione hanno le idee molto chiare: mantenere il trend di crescita è di fondamentale importanza perché l'alternativa, per una nota legge della meccanica, è il calo degli associati. Una situazione questa veramente deprecabile da rifuggire con tutti i mezzi per le ovvie

implicazioni che comporta. Quindi l'impegno primario dei responsabili dell'associazione è stato ancora quello di attivare tutti quei comportamenti che nel tempo si sono dimostrati vincenti: disponibilità e professionalità nell'assistenza agli associati, attenzione e serietà nella gestione dei rapporti. Questi sono proprio i mattoni di cui si è valsa l'AMAMS per crescere ed essi trovano un puntuale riscontro proprio nell'ammontare dei costi della segreteria e in quelli sostenuti per l'immagine. Ma non si deve sottacere che sono anche i mattoni che hanno consentito un'attività ludica/sportiva certamente non soffocata da remore di carattere finanziario. Questa è la realtà con cui il prossimo Consiglio Direttivo dovrà confrontarsi: una situazione importante da gestire eventualmente anche con le chiacchiere ma soprattutto ricorrendo ai comportamenti responsabili di chi è avvezzo guardare lontano.

Bielle

ROSE ROSSE PER NOI

È credenza generalizzata che i complimenti siano particolarmente graditi alle signore, ma recentemente ho avuto modo di scoprire che anche i rudi piloti di catorci d'epoca non sono insensibili a queste manifestazioni, quando sono proferite con un tratto gradevole.

Sono quindi particolarmente orgoglioso di pubblicare la lettera di questo amico dell'AMAMS, al quale vorrei pure stringere la mano per ringraziarlo adeguatamente delle belle espressioni che ha usato nei nostri riguardi.
il presidente

CARPANETO PIANO 28/12/2011
CON LA PARSENTE VI COMUNICO CHE DALL'ANNO 2012 NON RINNOVERE PIU' L'ISCRIZIONE CON IL VS. PASTIGGIO E SERISSIMO CLUB, SOLO PER MOTIVI DI VICINANZA, IN QUANTO MI SONO ISCRITTO AL CLUB RIALCENTINO C.F.S.P. E PER TANTO PIU' COMODO PER MOTIVI DI PARTECIPAZIONE ALLI EVENTI. VOGLIO RINGRAZIARVI PER TUTTI I VOSTRI AIUTI E PER LA SERENITA' E PROFESSIONALITA' CON CUI FORNITE AVANTI LA VOSTRA ASSOCIAZIONE. AL PRESIDENTE, AL DIRIGENTE, A TUTTI GLI ISCRITTI AUGURO UN FELICISSIMO ANNO NUOVO 2012. CON CORDIALITA'!!
Roberto Masetti

Situazione finanziaria 2011 Informativa sui conti al 31 dicembre

Causale	Passivo	Attivo
Disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2010		237.160
Incasso quote Club nel corso dell'anno 2011		273.550
Incassi diversi (da ASI e da terzi)		5.760
Quote accreditate all'ASI	101.234	
Saldi debitori manifestazioni auto	22.544	
Saldi debitori manifestazioni moto	1.719	
Sedute omologazioni auto e moto	1.352	
Segreteria (risorse umane e materiali)	32.267	
Stampa e spedizione Tartaruga	10.140	
Sede (affitto, riscaldamento, elettricità, manutenzione)	12.183	
Telefono	2.128	
Spese per l'immagine e acquisto gadget	34.302	
Beneficenza	1.913	
Spese postali	9.442	
Rimborsi chilometrici	2.740	
Contributi previdenziali	3.830	
Altre spese da dettagliare in bilancio definitivo	4.696	
Totali	240.490	516.470
Sbilancio di gestione		275.980

Consistenza finanziaria al 31 dicembre 2011 rilevabile dagli estratti conto bancari:

Banca Pop di Mantova	146.730,87
Banca Credito Cooperativo	86.948,21
Conto Corrente Postale	41.917,75
Carta prepagata	383,82

Totale disponibilità di cassa 275.980,65

NOTA METODOLOGICA

Questa situazione comprende anche incassi di pertinenza di altri esercizi, ma non ne evidenzia alcuni costi. Al fine di precisare il risultato di competenza del 2011, questi importi (incassi e costi non pertinenti al 2011) saranno correttamente imputati a rateo nel documento finale da sottoporre al vaglio dei Revisori dei conti.

Dopo le opportune rettifiche contabili avremo quindi il risultato di gestione netto che si discosterà dallo sbilancio esposto su questo prospetto, pur rimanendo sempre positivo. Per quanto ovvio, si precisa che gli elementi

esposti nel presente piano sono la risultanza delle nostre evidenze contabili per cui saranno utilizzati per stilare il bilancio, il quale, una volta ottenuta l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, sarà presentato e illustrato in occasione dell'Assemblea del 28 febbraio. **Ellebi**



Crono meccanici a Castel d'Ario

tratto da **Auto d'epoca** - dic. 2011

testo e foto di Lauro Converso

Trentasei equipaggi si sono trovati il 1 e 2 ottobre nel paese natale di Tazio Nuvolari, per prendere parte alla manifestazione clou della stagione agonistica dell'AMAMS di Borgoforte

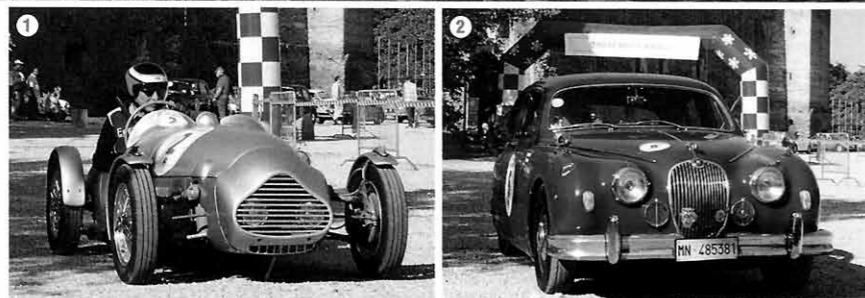


Il Trofeo Magelli, legato al ricordo di un giovane amante delle auto storiche scomparso prematuramente, ha raggiunto quest'anno la sua diciassettesima edizione. Per onorare la sua memoria, gli organizzatori mantovani hanno proposto ai partecipanti un percorso ancora una volta diverso, che ha toccato luoghi carichi di testimonianze storiche e di costume.

Quest'anno la manifestazione era anche valida per il Trofeo Zanon, in ossequio alla volontà del presidente dell'Associazione Mantovana Auto e Moto Storiche, Lamberto Bellocchio, che ha voluto conferirle una nuova fisionomia. I concorrenti si sono dovuti cimentare con i cronometri meccanici, riportando così la gara alle origini della tradizione ASI. Un esperimento che ha voluto mettere tutti sullo stesso piano, professionisti del cronometro e neofiti, tanto più che Bellocchio ha pensato di dare in omaggio a tutti i concorrenti un cronometro Hanhart. La regola era così rigorosa che ogni equipaggio era obbligato a tenere almeno un finestrino aperto al passaggio sul pressostato per permettere ai commissari di gara di avvertire eventuali segnali sonori a scandire i secondi.

La gara è stata premiata dal clima ancora estivo, nonostante lo spostamento in avanti nel calendario. Tanti gli equipaggi giunti da regioni non certo vicine, con una coppia proveniente addirittura dalla Sicilia. Il percorso, 230 chilometri in due giorni, ha attraversato le province di Mantova e Verona, spingendosi fino alle rive del Lago di Garda.

Un'edizione riuscita per una gara dagli spunti turistici ed enogastronomici molto



In apertura: Giorgio Cesetti e Anna Veralli, Morris Minor 1000 saloon. [1] Saverio Sardini e Laura Italiani, Bottega 1100 Sport. [2] Maurizio e Ophelia Savazzi, Jaguar Mk1. [3] La Fiat 1100 E Cabriolet Monviso di Stefano e Chiara Piadena attorniate da figuranti in costumi rinascimentali e settecenteschi. [4] Daniele e Chiara Santarelli, Alfa Romeo Giulia SS. [5] Rosario Amico e Vincenzo Giannone, Fiat Dino Coupé 2400. [6] Paolo Pizzi e Maria Luisa Giovetti, Austin Healey 100/6 BN4. [7] Mauro e Giacomo Marcelli su Citroën DS 21 Pallas. [8] Francesco Ciliberti Meneghetti e Valeria Amodeo su Mercedes-Benz 350 SL.

apprezzati. Il territorio mantovano ha svelato i suoi piccoli segreti: una cucina semplice, ma ricca di sapori forti nei formaggi e nei salumi (il Grana Padano ed il Parmigiano Reggiano arrivano fino a qui con le rispettive zone di produzione Doc), e prestigiosa nei vini, ben rappresentati dai rossi delle colline moreniche. Sotto l'aspetto turistico, gli organizzatori hanno saputo scovare delle vere perle, come il Monastero canossiano di Polirone a San Benedetto Po, un articolato insieme di edifici, chiostri, chiese e campanili romanici, o le corti contadine di Sette Frari a Rivalta sul Mincio e di Costa Vecchia a Ghisiolo, ora trasformate in strutture agrituristiche, dove si sono svolte la cena del sabato sera ed il pranzo e le premiazioni il giorno seguente. Il paesaggio rurale mantovano, solcato dai fiumi e dipinto da mille tonalità di verde, ha fatto il resto.

Dal punto di vista agonistico non sono mancate le giuste 'trappole' sportive, con un percorso molto articolato e un radar sempre preciso ma non privo di qualche tranello. Le prove cronometrate, che presentavano alternativamente una sequenza di tempi concatenati brevi-lunghi e lunghi-brevi, hanno richiesto una più che buona capacità di concentrazione. Unica pecca, ma d'altronde inevitabile, la sproporzione fra i percorsi delle due giornate di gara, con un impegno chilometrico più consistente nella seconda. La prima tappa, di 80 chilometri, è partita nel pomeriggio dalla fortezza medievale di Castel d'Ario, paese natale di Nuvola, per solcare le terre che furono di Matilde di Canossa e seguire poi gli argini del Po e del Mincio fino a Grazie di Curtatone per l'arrivo finale della prima frazione di gara, con la cena e le prime premiazioni. Un omaggio floreale, con un sincero e caloroso saluto dei partecipanti, è stato consegnato alla madre di Marco Magelli. Un premio è andato anche all'equipaggio giunto da più lontano, Rosario Amico e Vincenzo Giannone, arrivati dalla Sicilia con la loro Fiat Dino Coupé. Sempre in onore di Marco Magelli, affezionato Alfista, è stata premiata l'Alfa Romeo giudicata più bella tra quelle in gara: la Giulietta SS di Massimiliano Buccioni.

Domenica mattina il via per la seconda tappa, di ben 150 chilometri, dall'Esedra di



Palazzo Te, e il lungo percorso nell'Alto Mantovano e poi nel veronese, fino alle pendici del Monte Baldo e a Bardolino sul Lago di Garda, toccando centri ricchi di tradizioni e di storia risorgimentale: Peschiera, Calmasino, Albarè e Custoza. Qui la splendida giornata non ha aiutato organizzatori e concorrenti, e molti equipaggi si sono ritrovati imbottigliati nell'incredibile traffico di turisti, tant'è che si è dovuto annullare il Controllo Orario di Albarè perché gran parte dei driver era in forte ritardo. Qualche problema con i cronometri ha fatto annullare anche un paio di prove. Ma alla fine, nonostante tutto, all'arrivo finale erano tutti contenti, pronti a partecipare allo splendido pranzo e alle

premiazioni alla Corte di Costa Vecchia.

Complici i cronometri manuali, le prime posizioni sono andate tutte ai protagonisti del Trofeo Zanon. La vittoria assoluta e il Trofeo Marco Magelli sono stati conquistati da Giorgio Cesetti e Anna Veralli su Morris Minor Saloon, seguiti da Daniele e Chiara Santarelli su Alfa Romeo Giulia SS e da Mauro e Giacomo Marcelli su Citroën DS21 Pallas. A seguire Buccioni-Guerrini (Giulietta), Trombetta-Trombetta (Mercedes 230 SL), e Pirri-Ciatti (Lancia Fulvia Coupé). Primi tra i piloti 'di casa' Luciano Lui e Anna Vicchi su Fiat 1100/103, noni in classifica assoluta. LC



Veicoli di interesse storico

Una storia infinita

Che i venti anni necessari per qualificare un veicolo di particolare interesse storico decorrano



dall'anno di costruzione e non dalla data di immatricolazione è un aspetto certo in quanto chiaramente indicato dalla Legge (art. 63 Legge 342/2000). Recentemente è stata fatta chiarezza anche sulle modalità operative da attivare per accedere alle provvidenze riservate ai veicoli della specie in tema di agevolazioni fiscali e di circolazione. Questi due aspetti, disciplinati da specifiche leggi con i relativi regolamenti applicativi, fanno riferimento ad una certificazione diversa anche se riferita allo stesso veicolo. I documenti interessati rilasciati dall'ASI sono: l'Attestato di Storicità e il Certificato di Rilevanza Storica.

L'ATTESTATO DI STORICITÀ

attiva l'esenzione dall'imposta di proprietà e, solo in Lombardia, anche dalla tassa di circolazione. Questo documento certifica che il veicolo ventennale è qualificato di interesse storico ed è iscritto nell'apposito registro tenuto dall'ASI con un preciso numero di riferimento. Nel caso in

cui la Regione Lombardia o, peggio ancora Equitalia, reclaims il mancato pagamento dell'imposta specifica, l'esenzione di cui il veicolo ha eventualmente goduto è giustificata solo ed esclusivamente dal possesso di questo documento, rilasciato dall'ASI o dai tre restanti enti esplicitamente richiamati dal codice della strada (Registro FIAT, Registro Alfa Romeo e FMI).

II CERTIFICATO DI RILEVANZA STORICA

serve per circolare con un veicolo pluriventennali senza che lo stesso sia stato allineato alle attuali norme del codice della strada. Ad esempio, il proprietario della moto degli anni '60 che non intende dotare il suo veicolo delle frecce di direzione, per poter circolare e superare le revisioni biennali deve procurarsi questo documento;



proprietario dell'auto d'epoca che non intende dotare il suo veicolo delle cinture di sicurezza di cui in origine era sprovvisto. Come regola generale, quindi, il Certificato di Rilevanza Storica assiste tutti quei veicoli che, nell'allestimento originale, non sarebbero in grado di raggiungere, in occasione delle revisioni biennali, gli attuali parametri richiesti in tema di frenatura, inquinamento e sicurezza passiva.

Fino al 19 marzo dello scorso anno questa sorta di "copertura" era data dalla sola iscrizione a Registro Storico ma, con l'entrata in vigore della recente normativa (Decreto Ministeriale del 19/3/2010 e relativa circolare attuativa n° 79260 del 4/10/2010), compete ora al Certificato di Rilevanza Storica (CRS). In modo particolare questo documento dovrebbe assistere tutti i veicoli costruiti prima del 1960 che non sono stati aggiornati alle attuali disposizioni del Codice della Strada in tema di circolazione e che quindi, necessitano, in occasione delle revisioni biennali, di un trattamento di particolare attenzione.

Resta inteso che l'ATTESTATO DI STORICITÀ, rilasciato prima del 19 marzo 2010, produce nei riguardi della circolazione gli stessi effetti dell'attuale CRS, soprattutto se gli estremi dell'iscrizione a registro storico sono riportati sulla Carta di Circolazione del veicolo.

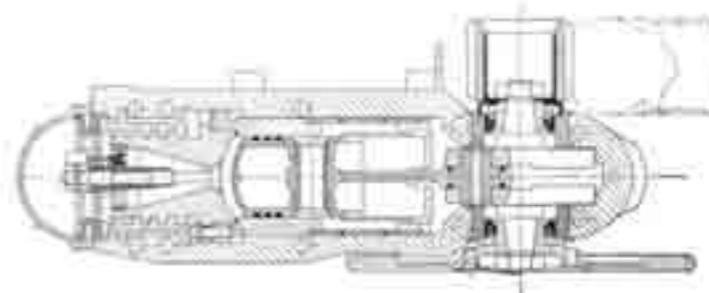
Il presidente

Il Gall-Motor 42 cc.

le novità del 1954

Il periodico "La moto" del 20 dicembre 1954 descrive con enfasi un motorino ausiliario a rullo funzionante per autoaccensione, presentato a Milano in occasione dell'annuale "Salone del ciclo e motociclo". Si tratta di un "due tempi" ad auto-combustione: la risposta nostrana al tedesco LHOMANN. Ambedue funzionavano con una miscela di petrolio, nafta e benzina ma, mentre il tedesco con una cilindrata di soli 18 CC fornisce una potenza di 0,75 CV, l'italiano dichiara addirittura una

potenza tripla. Pur tenendo in debita considerazione la cilindrata di 42 CC riteniamo che i progettisti padovani, i signori Galimberti e Chiarini, si siano fatti prendere la mano nell'attribuire alla loro realizzazione una potenza di addirittura 50 CV per litro ad un regime di 6000 giri. Ma è risaputo che per vendere anche un prodotto buono bisogna pure raccontare qualche balla, ed allora ci stanno pure i 60 chilometri l'ora evidenziati sul grafico. Una cosa era comune ad ambedue le realizzazioni che si rifacevano ai micromotori per aeromodelli: per avviarli bisogna pedalare parecchio e con gran lena.



Ho conosciuto un tale che possedeva appunto un LHOMANN. Partiva da Piazza San Giovanni a Mantova per andare a Roverbella: ebbene i primi scoppi disordinati li udiva sul ponte dei Mulini. Continuava poi a pedalare con foga per sentirlo funzionare regolarmente nei pressi di Porto Mantovano. Il consumo era veramente modesto: volta avviato il motorino utilizzando la compressione più elevata, era l'orecchio che indicava al pilota quale migliore rapporto doveva essere utilizzato in relazione alla potenza richiesta. Questo perché l'angolo di accensione è determinato proprio dal rapporto volumetrico il quale, a sua volta, è condizionato dal carburante impiegato, dalla temperatura esterna e da quella, nel frattempo, raggiunta dal motore. Decisamente più semplice usare il Mosquito anche se con un litro di miscela fa solo, si fa per dire, 60 chilometri! I due esemplari fotografati sono di Alberto il quale, nonostante le lusinghiere istigazioni, si è ben guardato dal tentare di metterli in moto.

Un meccanico di campagna

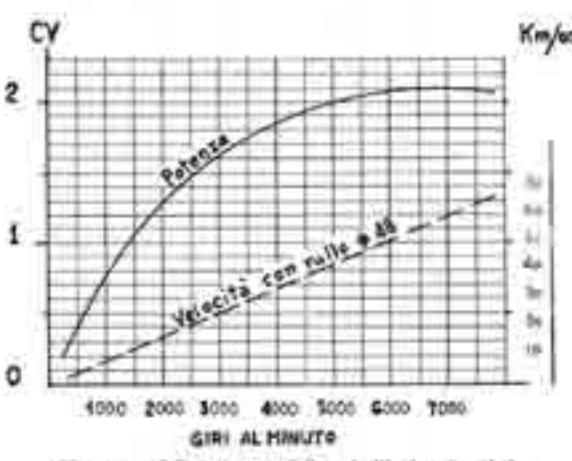


Diagramma della potenza e della velocità ai vari regimi.

Quota associativa

Associarsi o rinnovare la quota associativa annuale dell'Amams costa 110 Euro. Il versamento può essere effettuato in tre diverse modalità:

1. Versare la quota direttamente alla **Segreteria Amams** durante l'orario di apertura.

2. Versare la quota tramite **bonifico bancario**, da accreditare a:

Associazione Tazio Nuvolari

C/C N° 7904 presso la Banca Popolare di Mantova

Codice IBAN IT26K052041150000000007904

3. Effettuare il versamento tramite gli **Uffici Postali** sul Conto Corrente Postale n° 85705135, indicando nella causale il nominativo esatto della persona che rinnova o si associa, **completo di codice fiscale**.



CRONO, SEMPRE CRONO

Fortissimamente crono

Sta per arrivare la primavera. Claudio Scapinello, dopo aver fiutato l'aria, ritiene che sia giunto il momento di sgranchiare le auto d'epoca e i riflessi dei piloti con il cronometro.

L'appuntamento è per le **9,30 di domenica 4 marzo** alle **Grazie di Curtatone**, sul piazzale adiacente all'area riservata ai Camper. Tutti gli appassionati di questa specialità (dallo specialista al neofita) sono invitati a questa sessione di allenamento programmata da Claudio in vista degli impegni del Criterium. Sarà poi data la possibilità di ritrovarsi tutti assieme al tavolo da pranzo per commentare i risultati della mattinata.

Le adesioni a questo secondo impegno dovranno essere confermate nella mattina del 4 marzo sempre al solito Claudio, in modo da porlo nella condizione, non di preparare il pranzo, ma di comunicare il numero degli aderenti al ristorante da lui personalmente scelto. **Si paga solo il pranzo**, il costo del cronometraggio è a carico dell'AMAMS.



La Tartaruga

Presidente

Lamberto Bellocchio

Redazione

Alessandro Risi
Lamberto Bellocchio
Luigi Modena
Giampietro Danini

Sede di Redazione

Via Mantova, 1672
46030 - Romanore (MN)
Telefono e fax: 0376.648205
E-mail: infoamams@amams.org

Orari di apertura

Martedì 21.00 - 22.00
Giovedì 16.00 - 18.00
Sabato 10.00 - 12.00

Commissari Tecnici

Auto e Moto
Giampietro Danini
340 6617286
Maurizio Italiani
339 4251985
Francesco Stevanin
339 3774033

Impaginazione e Stampa

Dhiaforà (MN)

Il numero di gennaio 2012
è stato chiuso lunedì 16 gennaio.

La tiratura è stata di 2700 copie

www.amams.org
infoamams@amams.org